

**Profilo di Ruolo  
 del Direttore di Struttura complessa  
 NEUROLOGIA  
 Ospedale di Piove di Sacco  
 Azienda ULSS n.6 Euganea – Regione Veneto**

<b>Titolo dell'incarico</b>	Direttore di struttura complessa di <b>Neurologia</b> dell'Ospedale di Piove di Sacco dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della Regione Veneto.										
<b>Luogo di svolgimento dell'incarico</b>	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ospedale di Piove di Sacco con sede presso lo stesso Ospedale. Attività ambulatoriali sono svolte anche in sedi territoriali, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.										
<b>Sistema delle relazioni</b>	Relazioni operative con: Direzione del Dipartimento di afferenza; Direzione Medica dell'Ospedale; Unità Operative dell'Ospedale, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di afferenza; Unità Operative della rete di emergenza-urgenza dell'area di riferimento; Dipartimento di Riabilitazione; Distretti Socio-Sanitari; Dipartimento di Prevenzione.										
<b>Principali responsabilità</b>	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione della leadership e aspetti manageriali</li> <li>- aspetti relativi al governo clinico</li> <li>- gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O.</li> <li>- indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi</li> </ul>										
<b>Caratteristiche dell'Unità Operativa Complessa</b>	<p>L'U.O. di Neurologia è una S.C. dell'Azienda ULSS n.6 Euganea della regione Veneto, con sede presso l'Ospedale di Piove di Sacco. E' una Struttura Complessa di nuova istituzione in adempimento alla programmazione Regionale DGR 614/2019. In essa confluiscono le attività presenti presso il medesimo Ospedale articolate in Struttura Semplice Dipartimentale.</p> <p>La struttura complessa garantisce attività di ricovero ospedaliero, consulenza per il Pronto Soccorso, attività specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione–CUP. Le attività della Struttura Complessa si integreranno, in particolare, con le attività ed i percorsi dell'Ospedale dove è attiva un'area di riabilitazione ospedaliera ed è programmata la realizzazione di un polo di neuroriabilitazione aziendale. Nello stesso ospedale è presente una struttura intermedia di riabilitazione</p> <p>Per l'attività di urgenza, l'accettazione dei pazienti è articolata in integrazione con le altre Unità Operative Aziendali e con l'Azienda Ospedaliera di Padova, nel rispetto della competenza dei livelli assistenziali.</p> <p>Dati attività Neurologia Piove di Sacco (attività riferita all'anno 2019):</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td>Posti letto ordinari (medi)</td> <td style="text-align: right;">12</td> </tr> <tr> <td>di cui di stroke unit di I livello</td> <td style="text-align: right;">2</td> </tr> <tr> <td>Ricoveri ordinari</td> <td style="text-align: right;">199</td> </tr> <tr> <td>di cui in urgenza</td> <td style="text-align: right;">196</td> </tr> <tr> <td>Prestazioni ambulatoriali</td> <td style="text-align: right;">5.987</td> </tr> </table>	Posti letto ordinari (medi)	12	di cui di stroke unit di I livello	2	Ricoveri ordinari	199	di cui in urgenza	196	Prestazioni ambulatoriali	5.987
Posti letto ordinari (medi)	12										
di cui di stroke unit di I livello	2										
Ricoveri ordinari	199										
di cui in urgenza	196										
Prestazioni ambulatoriali	5.987										

	di cui prime visite	1.738
<b>Competenze richieste</b>		
<b>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.</li> <li>• Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.</li> <li>• Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento.</li> <li>• Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.</li> <li>• Conoscere le tecniche di budgeting al fine di collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.</li> <li>• Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.</li> <li>• Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali</li> <li>• Promuovere un clima collaborativo.</li> </ul>	
<b>Governo clinico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare per il miglioramento dei servizi e del governo dei processi assistenziali. Realizzare e gestire i percorsi diagnostici e terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali ed i professionisti coinvolti.</li> <li>• Partecipare alla creazione, introduzione e implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali, così come promuovere l'utilizzo di nuove tecniche assistenziali, al fine di implementare la qualità delle cure e dell'assistenza.</li> <li>• Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti, promuovendo e applicando modalità di lavoro e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</li> </ul>	
<b>Pratica clinica e gestionale specifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali che di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. Deve avere una adeguata esperienza nell'ambito delle patologie che afferiscono alla struttura, in acuto ed in elezione, in particolare per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo-gestionali.</li> <li>• Il Direttore deve avere consolidata esperienza gestionale e competenza professionale nell'attività diagnostica, terapeutica e di trattamento della patologia neurologica acuta, con case mix complesso tipico di una struttura ospedaliera per acuti.</li> <li>• Deve possedere consolidata competenza ed esperienza diretta nella presa in carico e nella gestione dei percorsi assistenziali in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari, nel trattamento trombolitico e nella selezione dei pazienti per la terapia chirurgica ed endovascolare.</li> <li>• Il Direttore deve avere competenza clinica e gestionale nell'ambito della neurofisiologia, sia nell'esecuzione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento sia nell'appropriatezza di prescrizione.</li> <li>• Il Direttore deve avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica.</li> </ul>	

- Il Direttore deve possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, basati su linee guida professionali ed organizzative, che rendano uniforme ed appropriata in termini qualitativi e quantitativi nonché di setting assistenziale l'erogazione di prestazioni nell'ambito della disciplina, al fine di sviluppare il miglioramento della continuità delle cure, in rapporto alle esigenze cliniche ed alla condizione di fragilità dei pazienti.
- Deve possedere capacità nello sviluppare nuovi modelli organizzativi che ottimizzano la diagnosi e la cura nei vari setting assistenziali, in particolare nei percorsi dell'urgenza-emergenza, al fine di garantire il ricorso appropriato al regime di ricovero.
- Deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, la capacità di creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) anche in collaborazione con i MMG/PLS.
- Il Direttore deve garantire la crescita professionale del personale a lui assegnato al fine di assicurare a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze.
- Deve controllare l'efficacia delle attività dell'U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e le inter-relazioni anche con specialisti di altri centri.
- Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato.
- Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:
  - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale;
  - garantiscano l'equità dell'assistenza;
  - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia;
  - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale;
  - integrino tra di loro i diversi livelli di assistenza e supportino la continuità assistenziale tra le strutture del SSN;
  - tengano conto anche delle segnalazioni positive e negative ricevute da parte dell'utenza e degli stakeholder.

### **Requisiti necessari per esercitare le funzioni previste dal profilo di ruolo descritto**

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che **devono** essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in unità operative ospedaliere con adeguata casistica di pazienti affetti da patologia neurologica, in particolare con casistica di trattamento trombolitico di pazienti con malattia cerebrovascolare. Il Candidato deve possedere esperienza diretta e competenza nella presa in carico in acuto di pazienti con malattie cerebrovascolari, con conseguente esperienza e competenza nella gestione dei percorsi assistenziali e nella selezione dei pazienti per la terapia chirurgica ed endovascolare, con esperienza diretta nella gestione del trattamento trombolitico.

Il Candidato deve avere esperienza diretta nell'esecuzione e gestione delle moderne tecniche di diagnostica e trattamento nell'ambito della neurofisiologia. Il Candidato deve dimostrare di avere competenza nella gestione dei percorsi ambulatoriali per la diagnosi e trattamento della patologia cronica neurologica. Il Candidato deve dimostrare di possedere capacità e competenza nella predisposizione di percorsi assistenziali nell'ambito della struttura ospedaliera ed in integrazione con il territorio, specie per la fase della post-acuzie. Deve dimostrare di avere esperienza e competenza specifiche per creare "reti" di collaborazione con altre analoghe UU.OO., e per sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in integrazione tra ospedale e territorio.